

# **Conferimento di un incarico per il servizio di organizzazione dello spettacolo teatrale denominato "Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis"**

**Impegno di spesa per complessivi euro 2.750,00 sul capitolo 905400-005 dell'esercizio finanziario 2019  
Determinazione n. 51 del 18/07/2019**

**Conferimento di un incarico per il servizio di organizzazione dello spettacolo teatrale denominato "Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis". Impegno di spesa per complessivi euro 2.750,00 sul capitolo 905400-005 dell'esercizio finanziario 2019.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Prot. n. 14/2019-A

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 51 DI DATA 18 Luglio 2019

SERV. ISTRUZIONE

OGGETTO:

Conferimento di un incarico per il servizio di organizzazione dello spettacolo teatrale denominato "Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis". Impegno di spesa per complessivi euro 2.750,00 sul capitolo 905400-005 dell'esercizio finanziario 2019.

RIFERIMENTO : 2019-S167-00076

Pag 1 di 8

Num. prog. 1 di 8

IL DIRIGENTE

Premesso che:

la legge provinciale 7 agosto 2006, n.5 recante "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" favorisce tra le finalità e i principi generali, al fine di garantire il diritto alla piena realizzazione della persona, la conoscenza della storia locale, delle istituzioni autonomistiche, l'educazione ai principi della vita, della legalità e della cittadinanza responsabile, della pace.

In coerenza con quanto sopra richiamato, in occasione della ventennale ricorrenza della strage del Cermis l'Amministrazione scolastica provinciale propone agli studenti frequentanti il IV e V anno delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia lo spettacolo "Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis", il giorno 27 settembre 2019 presso l'Auditorium Santa Chiara di Trento.

Lo spettacolo sarà realizzato avvalendosi della collaborazione dell'Associazione Aps TeatroE, P.IVA e cod.fisc. 02213910223, ciò in ragione della notevole esperienza maturata nel settore, e considerando che nel catalogo a sua disposizione figura propriamente una rappresentazione sul tema degli eventi relativi alla strage del Cermis oggetto della ricorrenza.

L'associazione Aps TeatroE con nota di data 28 maggio 2019 ha confermato la propria disponibilità ad accettare l'incarico del servizio proposto, inviando il preventivo di spesa pari ad euro 2.750,00 onnicomprensivi;

Il presente atto assolve alla finalità di affidamento dell'incarico in questione precisando che l'incarico avrà i seguenti specifici contenuti:

- oggetto: affidamento incarico relativo al servizio di organizzazione dello spettacolo teatrale denominato "Cio che non si può dire. Il racconto del Cermis" previsto per il giorno 27 settembre 2019 presso l'auditorium Santa Chiara di Trento;

- periodo di realizzazione: 27 settembre 2019

- compenso: è previsto un compenso ritenuto congruo pari ad euro 2.750,00 onnicomprensivi;

- modalità e termini di pagamento: la liquidazione del corrispettivo pattuito avverrà ad avvenuta realizzazione del servizio, su presentazione di idonea documentazione fiscale, previa verifica da parte del Dirigente della regolare esecuzione della prestazione, entro 30 giorni dal ricevimento della medesima, salvo i tempi richiesti per la verifica del D.U.R.C. e compatibilmente con le disponibilità di cassa della Struttura competente.

- Risoluzione del contratto per inadempimento:

1. Ai sensi dell'art. 1453 c.c., nel caso di accertato inadempimento rispetto alle obbligazioni oggetto del contratto del servizio, l'Amministrazione provinciale provvederà a mettere formalmente in mora tramite raccomandata A/R il contraente e secondo quanto disposto dall'art. 27 della legge provinciale 23/1990, potrà disporre che l'esecuzione della prestazione avvenga ad opera di altro soggetto idoneo, individuato a trattativa privata diretta, fermo restando che rimangono a carico del contraente le maggiori spese e i danni.

2. In caso di ripetuto inadempimento del servizio, l'Amministrazione provinciale procederà a dichiarare la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso; in tal caso il contraente può essere RIFERIMENTO : 2019-S167-00076

Pag 2 di 8

Num. prog. 2 di 8

corrisposto il compenso pattuito in ragione della parte di prestazione regolarmente eseguita, nei limiti in cui la medesima appaia di utilità per l'Amministrazione provinciale;

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto per inadempimento della controparte, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile, qualora riscontri la violazione di obblighi di qualsiasi tipo da parte dell'incaricato."

- Clausole di risoluzione espressa:

1. Salva la risoluzione per inadempimento di cui al precedente punto "Risoluzione del contratto per inadempimento", l'Amministrazione provinciale si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c., a tutto rischio del contraente, con riserva di risarcimento danni nei seguenti casi:

a. frode, a qualsiasi titolo, da parte del contraente nell'esecuzione delle prestazioni affidate;

b. ingiustificata sospensione del servizio;

c. subappalto non autorizzato;

d. mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;

e. il venire meno dei requisiti tecnici posti alla base dell'aggiudicazione del servizio ;

f. ripetuto ed ingiustificato mancato adeguamento alle direttive impartite dalla l'Amministrazione provinciale;

g. mancato rispetto ripetuto degli obblighi di legge in materia di ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro;

h. mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy;

i. il non aver iniziato l'esecuzione delle attività oggetto del contratto entro il termine previsto contrattualmente o richiesto dalla l'Amministrazione provinciale;

2. I casi elencati saranno contestati al contraente per iscritto dall'Amministrazione provinciale, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo.

3. Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti, per i quali l'Amministrazione provinciale non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti del contraente di qualsivoglia natura.

4. Nel caso di risoluzione, l'Amministrazione provinciale si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dal contraente il rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto; in tal caso al contraente può essere corrisposto il compenso pattuito in ragione della parte di prestazione regolarmente

eseguita, nei limiti in cui la medesima appaia di utilità per l'Amministrazione provinciale.

RIFERIMENTO : 2019-S167-00076

Pag 3 di 8

Num. prog. 3 di 8

- Facoltà di recesso: fatto salvo quanto stabilito ai punti "Risoluzione del contratto per inadempimento" e "Clausole di risoluzione espressa", ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente contratto, dandone preavviso alla controparte almeno 48 (quarantotto) ore prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Nel caso di esercizio della facoltà di recesso da parte del contraente, il compenso dovuto a quest'ultimo verrà rideterminato dall'Amministrazione in base servizio utilmente prestato fino alla data in cui il recesso ha avuto esecuzione.

- Clausola penale: in caso di inadempimento definitivo della prestazione, salvo i casi di giusta causa o di ritardato adempimento della prestazione da parte dell'incaricato, verrà applicata nei confronti dello stesso una penale pari al 10% del corrispettivo convenuto, salvo il diritto della Provincia di agire per il risarcimento di ulteriori danni;

- Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari (legge 13 agosto 2010 n. 136, come modificata con D.L. 12 novembre 2010 n. 187):

1. Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

2. Il codice CIG identificativo del contratto (che dovrà essere riportato su tutti i documenti relativo allo stesso) è: Z5C28AAA29.

3. Per quanto non disciplinato dal presente articolo in materia di recesso le parti fanno rinvio agli artt. 2227 e 2237 del Codice civile.

- Rispetto della legge sulla privacy: si rinvia all'Informativa privacy redatta ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016.

- Disposizioni sulla cessione di diritti d'autore: nel caso di cessione di diritti d'autore le parti sono tenute al rispetto delle disposizioni di cui al C.C. (Libro V, art. 2575 e seguenti) e della Legge 22 aprile 1941, n. 633 concernente "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio".

- Disposizioni anticorruzione:

1. Ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché del Piano provinciale di prevenzione della corruzione 2019-2021

approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 83 del 31 gennaio 2019, il contraente è tenuto al rispetto del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217 del 18 luglio 2014, allegato alla presente. La violazione degli obblighi derivanti dal suddetto Codice è motivo di risoluzione del rapporto contrattuale.

2. Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm., i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego,

attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli RIFERIMENTO :

2019-S167-00076

Pag 4 di 8

Num. prog. 4 di 8

incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

3. Ai sensi dell'art. 23 comma 7 del Piano Anticorruzione 2019-2021, il contraente si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi con l'Amministrazione provinciale al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.

Preso atto che il rapporto contrattuale sarà concluso mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali ai sensi dell'art. 15 della legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23.

Verificato che, la presente spesa rientra nell'ambito delle spese discrezionali, le cui direttive sono state approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2 dd. 15.01.2016, con la quale la Giunta provinciale ha impartito direttive alle strutture provinciali in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa, nonché la circolare del Direttore Generale prot. n. 39998 di data 27 gennaio 2016;

Vista la determinazione n. 2 di data 18 febbraio 2019 e s.m.i della Direzione Generale della Provincia, più volte modificata, che ha assegnato a ciascun Dipartimento il budget di spese per gli anni 2019, 2020 e 2021; Considerato che tra le spese di comunicazione rientrano quelle per l'organizzazione di convegni, manifestazioni e attività promozionali per le quali la Direzione Generali ha assegnato il budget al Dipartimento della Conoscenza con prenotazione fondi n. 2009344 - 4;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare l'art. 56, si farà fronte alla spesa complessiva pari ad euro 2.750,00 con impegno sul capitolo 905400-005 dell'esercizio finanziario 2019, tenuto conto della presumibile esigibilità della spesa, a fronte della prenotazione fondi n. 2009344 - 4;

Tutto ciò premesso,

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, recante "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" ;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 "Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della RIFERIMENTO : 2019-S167-00076

Pag 5 di 8

Num. prog. 5 di 8

legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012";

- visto l'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. e le disposizioni attuative emanate in materia che definisce gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
  - vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 39998 di data 27 gennaio 2016;
  - visto l'articolo 56, e allegato 4/2 del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
  - vista la dichiarazione comprovante i requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 prodotta dall'Associazione Aps TeatroE in data 28 maggio 2019;
  - considerata la propria competenza all'assunzione del presente atto, ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni, nonché il regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti", approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. e successive modificazioni;
- d e t e r m i n a 1) di affidare, per i motivi e come specificato in premessa, all'associazione Aps TeatroE, P.IVA e cod.fisc. 02213910223, un incarico per il servizio di organizzazione dello spettacolo teatrale denominato "Cio che non si può dire. Il racconto del Cermis" previsto per il giorno 27 settembre 2019 presso l'Auditorium Santa Chiara di Trento;
- 2) di stabilire che il contratto di cui al punto 1) verrà stipulato mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, alle condizioni elencate in premessa;
- 3) di corrispondere, per l'incarico di cui al punto 1), un compenso ritenuto congruo pari ad euro 2.750,00 onnicomprensivi al termine dell'attività, secondo le modalità esposte in premessa;
- 4) di impegnare, ai sensi dell'art. 56 e dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, tenuto conto dell'esigibilità della spesa, l'importo complessivo derivante dal presente provvedimento pari ad euro 2.750,00 al capitolo 905400-005 dell'esercizio finanziario 2019 a fronte della prenotazione fondi n. 2009344 - 4;

5) di dare atto che l'incaricato è tenuto al rispetto del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217 del 18 luglio 2014, che verrà inviato in allegato alla lettera di incarico del servizio;

6) di dare atto che il codice CIG identificativo del contratto del servizio è il seguente:

Z5C28AAA29;

7) di dare immediata esecutività al presente provvedimento;

RIFERIMENTO : 2019-S167-00076

Pag 6 di 8

Num. prog. 6 di 8

8) di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

RIFERIMENTO : 2019-S167-00076

Pag 7 di 8 SDA - EN

Num. prog. 7 di 8

Non sono presenti allegati parte integrante IL DIRIGENTE

Roberto Ceccato RIFERIMENTO : 2019-S167-00076

Pag 8 di 8

Num. prog. 8 di 8